



POLITECNICO DI BARI

Unità Produttiva: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEGLI ART. 28 E 29 DEL D. LGS. 81/08 E
DELL'ART. 4 DEL DM 363/98**

PROCEDURA OPERATIVA

ANTINCENDIO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC

Agg. 04/10/2022

REV. 00 ED. 2022

Obiettivo

Garantire un prefissato livello di sicurezza attraverso la codificazione di comportamenti umani legati all'esercizio dell'attività nelle varie fasi di avviamento, funzionamento, fermata ed in condizioni di emergenza.

Il prefissato livello di sicurezza discende dalla valutazione dei rischi di incendio e dalla conseguente individuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o limitare i rischi.

Campo di applicazione

La procedura si applica alle attività nelle quali sono stati identificati pericoli di incendio per la presenza di sostanze facilmente combustibili e sorgenti di calore e sono state identificate le persone esposte a rischi potenziali di incendio.

Procedura

Misure di esercizio

Mediante l'adozione di misure di esercizio e di divieti è possibile limitare il verificarsi di un incendio e limitare i danni nel caso che l'incendio si sviluppi. In sintesi, l'esercizio in sicurezza di una attività consente di rendere efficaci le misure preventive adottate in fase di progettazione e realizzazione dell'attività.

Trascuratezza e dimenticanza non soltanto consentono che un incendio abbia più probabilità di accadimento, ma creano le condizioni per consentire una sua più rapida propagazione.

È necessario, pertanto, provvedere affinché il luogo di lavoro sia regolarmente controllato per eliminare le cause più comuni di incendio e mantenere inalterato il livello di protezione adottato.

L'esercizio dell'attività, sotto l'aspetto antincendio, deve prevedere le seguenti disposizioni:

- non depositare sostanze infiammabili in luoghi non idonei e senza le dovute cautele;
- non accumulare rifiuti, carta o altro materiale che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- utilizzo controllato delle fiamme libere o degli apparecchi generatori di calore;
- accurata pulizia delle aree di lavoro e manutenzione delle apparecchiature;
- non sovraccaricare gli impianti elettrici e far riparare quelli difettosi;
- far eseguire le riparazioni e le modifiche degli impianti elettrici da personale qualificato;
- togliere tensione alle apparecchiature elettriche che non si utilizzano, salvo che non siano state progettate per rimanere permanentemente in servizio;
- utilizzare correttamente gli apparecchi di riscaldamento portatili;
- non ostruire la ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- non fumare nelle aree ove è vietato ed usare il portacenere nelle aree ove è permesso fumare;
- verificare che non vengano commesse negligenze da parte di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

Particolare attenzione deve essere prestata nell'esercizio delle vie di esodo in quanto costituiscono le uniche fonti di salvezza per le persone che dovessero trovarsi coinvolte in un incendio all'interno di un edificio.

Devono pertanto essere vietate le seguenti installazioni:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento a fiamma libera o a tubi radianti;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati a gas ed a liquido combustibile;
- apparecchi di cottura;
- depositi di arredi;
- appendiabiti;
- depositi temporanei di mobilio;
- sistemi di illuminazione a fiamma libera;
- fotocopiatrici;
- apparecchiature elettriche, con esclusione della illuminazione normale, di emergenza e degli impianti di allarme.

Anche se tutti i lavoratori debbono essere messi a conoscenza dei principi fondamentali su cui si basa la prevenzione degli incendi è comunque opportuno che vengano effettuati regolari controlli ed ispezioni.

Prima che un luogo di lavoro sia abbandonato è necessario effettuare un controllo degli ambienti per assicurarsi che vengano lasciati in condizioni di sicurezza. In particolare, è necessario che:

- tutte le porte e le finestre siano chiuse;
- le apparecchiature elettriche che non devono rimanere in servizio siano poste fuori tensione;
- non ci siano oggetti fumanti;
- tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizione di sicurezza;
- tutti i rifiuti o scarti siano rimossi;

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 04/10/2022	REV. 00 ED. 2022

- tutti i materiali combustibili o altamente combustibili siano depositati in luoghi sicuri.

Verifiche periodiche e manutenzioni: affinché vengano mantenuti gli standard di progetto e sia garantita l'efficienza delle misure protettive adottate devono essere effettuate le seguenti verifiche e manutenzioni:

vie di esodo: tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di esodo, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere controllate frequentemente per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comportare scivolamenti o inciampi.

Tutte le porte sulle vie di esodo devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che la porta chiuda regolarmente. Dove sono previsti dispositivi di auto-chiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto-chiusura operi effettivamente. Queste devono essere libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale delle uscite deve essere controllata regolarmente per assicurare la loro chiara visibilità.

Le eventuali misure di protezione attiva tendenti a migliorare il livello di sicurezza delle vie di esodo, quali gli impianti di evacuazione di fumo, devono essere provate mensilmente o secondo le specifiche dettate dall'installatore e la manutenzione deve essere effettuata annualmente da persona competente e qualificata;

estintori: occorre effettuare controlli regolari per assicurare che tutti gli estintori siano installati nelle posizioni previste e, mensilmente, occorre controllare che non si siano scaricati.

La manutenzione deve essere effettuata ogni sei mesi da persona competente e qualificata secondo la norma UNI 9994;

naspi/idranti: devono essere controllati mensilmente per accertare che non siano danneggiati o ostruiti. La manutenzione va effettuata ogni sei mesi da persona competente e qualificata; per i controlli sull'alimentazione si può fare riferimento alla norma UNI 9490;

impianti fissi di estinzione automatici: devono essere provati settimanalmente, o secondo le specifiche dell'installatore e la manutenzione deve essere effettuata da persona competente e qualificata secondo le norme UNI 9489 e UNI 9490;

impianti di segnalazione e rilevazione incendio: devono essere provati settimanalmente, o secondo le specifiche dell'installatore e la manutenzione deve essere effettuata da persona competente e qualificata secondo le norme UNI 9795;

impianti di allarme: gli impianti di allarme elettrici, manuali o automatici, asserviti ad impianti di rilevazione, devono essere provati settimanalmente per accertarne il loro effettivo funzionamento, o secondo le specifiche dell'installatore e la manutenzione deve essere effettuata da persona competente e qualificata;

impianto di illuminazione di emergenza: tale impianto deve essere controllato almeno mensilmente per accertarne il regolare funzionamento, la manutenzione deve essere effettuata annualmente da persona competente e qualificata.

Comportamento da adottare in caso di incendi controllabili

In presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, accertato di poter agevolmente uscire dal locale, può intervenire usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio. Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

Comportamento da adottare in caso di incendi non controllabili

In presenza di un incendio non controllabile, le persone interessate dall'evento devono:

- disinserire, se possibile, le utenze elettriche;
- se l'incendio è in un locale chiuso, abbandonare il locale, chiudendo porte e finestre dietro di sé;
- azionare un pulsante di allarme;
- informare l'addetto alla sicurezza di zona e chiamare il corpo dei Vigili del Fuoco (115) fornendo ogni utile informazione ai fini dell'intervento;
- assistere nell'esodo eventuali ospiti;
- uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di emergenza;
- non usare gli ascensori;
- raggiungere il luogo di raccolta indicato dal piano di emergenza.

Comportamento da adottare in caso di segnale di allarme

Udito il segnale di allarme, tutti i lavoratori e le persone presenti nell'edificio interessato devono:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 04/10/2022	REV. 00 ED. 2022

- disinserire, se possibile, le utenze elettriche;
- abbandonare il locale, chiudendo le porte e le finestre dietro di sé;
- curare l'esodo di eventuali ospiti;
- uscire rapidamente ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di emergenza.

Avvertenze in caso di incendio

Se l'incendio è nel corridoio ed il percorso di esodo prestabilito è ostacolato dalla presenza di fumo è necessario seguire un percorso alternativo. Nel caso in cui non esista via alternativa o anche questa sia invasa dal fumo, occorrerà entrare in una stanza, chiudendo la porta e rendendola il più possibile stagna infilando possibilmente un panno bagnato nelle fessure. Successivamente segnalare la propria posizione con qualunque mezzo a disposizione affacciandosi alle finestre e facendosi riconoscere e attendere con calma l'arrivo dei soccorritori. È pericoloso cercare rifugio in locali privi di finestre aperte all'esterno, come quelle dei piani seminterrati o interrati; piuttosto che rifugiarsi in uno di tali locali è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita, anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi e tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso.

Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio

Assistenza alle persone disabili in caso di incendio: il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta: nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata.

Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Quando non sono installate apposite misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, sia addestrati al trasporto delle persone disabili.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato: il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o ridotta.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

Utilizzo degli ascensori: persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo di personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 04/10/2022	REV. 00 ED. 2022